

GIUSTIZIA GIUSTA Referendum, ieri 20mila firme E aderisce anche Mazzali



Alberto Giannoni

■ Altre 20mila firme, nel penultimo fine settimana di luglio. C'è un gran fermento intorno ai referendum sulla giustizia giusta. Un fermento inaspettato perfino dai promotori forse. «Nonostante il caldo e il clima vacanziero - ha detto ieri Fabrizio Cecchetti, coordinatore della Lega Lombarda per Salvini Premier - la Lega in Lombardia anche in questo terzo fine settimana di luglio ha raccolto circa 20mila firme a sostegno dei quesiti referendari. Altre 20mila firme che si aggiungono alle oltre 50mila raccolte nei precedenti due fine settimana: e in Lombardia siamo già oltre le 70mila firme raccolte in questo mese di luglio. Un grandissimo risultato come grandissimo è il grazie che rivolgo ai militanti e sostenitori leghisti che hanno presidiato le piazze lombarde allestendo circa 400 gazebo».

Ma la mobilitazione non si limita alla militanza e all'elettorato leghista. La campagna è promossa dal Partito Radicale transnazionale insieme al Carroccio, e ha ottenuto il sostegno trasversali, anche di molte associazioni. Fra queste, «Italiastatodiritto», «**avvocati**, docenti di materie giuridiche e professionisti che lavorano quotidianamente con il diritto». Sul suo sito, l'associazione ha pubblicato i video - a sostegno di due quesiti specifici - di Vinicio Narco, presidente dell'Ordine degli Avvocati di Milano, e di Mirko Mazzali, penalista, già nel direttivo della Camera penale di **Milano**, politicamente impegnato a sinistra (è stato consigliere comunale e presidente di commissione con Sel e attuale delegato del sindaco Sa-

la alle Periferie). Oltre a perorare la causa del referendum sulla custodia cautelare, Mazzali annuncia l'intenzione di firmare tutti i quesiti: «Non ho ancora firmato - dice - ma lo farò».

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

